Anno 62

Domenica-Lunedì 2-3 Ottobre 1927 - Anno V

N. 232

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: :

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

NOTIZIARIO DALLA CAPITALE

L'odierna seduta del Direttorio - Il convegno Benni-Lantini per i prezzi - I consigli provinciali dell'Economia - Il pane degli operai - I compiti dell'Opera Balilla

ROMA, 1.

La riunione del Direttorio del Partito, che doveva tenersi a giorni, avrà luogo domenica prossima sotto la presidenza del Capo del Governo. In questa riunione sarà esposto dal Capo del Governo e dal Segretario Generale del Partito il programma per la celebrazione della marcia su Roma, alla quale quest'anno parteciperà largamente l'Opera Nazionale Balilla. Il Capo del Governo emanerà un messaggio. Il Direttorio designerà anche quale dovrà essere la partecipazione dei dirigenti e delle autorità alla celebrazione.

L'on. Turati informerà il Direttorio delle questioni inerenti alla situazione economica, che sono state discusse nella recente riunione dei presidenti delle Confederazioni sindacali, convocati a Palazzo del Littorio. Dalle discussioni che vi si sono svolte e dai dati che si sono raccolti, l'on. Turati desumerà le norme alle quali dovrà ispirarsi l'azione che il Partito svolge per integrare l'opera del Governo nel campo economico.

***

Come è noto, nei giorni scorsi vi è stato uno scambio di lettere fra il presidente della Confederazione fascista dell'Industria on. Benni e quello della Confederazione fascista dei Commercianti on. Lantini, allo scopo di raggiungere una più efficace intesa tra industriali e commercianti per il problema dell'adeguatezza dei prezzi. Nei prossimi giorni avrà luogo un colloquio fra gli onorevoli Benni e Lantini allo scopo di concretare l'azione da svolgere. I due presidenti esamineranno i mezzi per eliminare le cause di non giustificato aumento dei prezzi nel passaggio della merce dal produttore al consumatore ed ottenere una possibile diminuzione dei prezzi di costo, almeno per un limitato numero di prodotti.

In questi giorni la Confederazione dei commercianti e quella dei sindacati fascisti esamineranno l'applicazione di un contratto tipo tra commercianti e gli addetti alle aziende commerciali. Il contratto si ispirerà alle disposizioni della Carta del Lavoro ed alle norme dei contratti di lavoro. Naturalmente le organizzazioni provinciali provvederanno ad adattare le disposizioni del contratto con le esigenze delle particolari situazioni.

***

Al Ministero dell'Economia Nazionale si sta provvedendo a definire le disposizioni per il funzionamento dei Consigli provinciali. Quanto prima si provvederà alla nomina dei vicepresidenti e dei presidenti di sezione. Con ogni probabilità a coadiuvare i presidenti dei Consigli provinciali, che, come è noto, sono per legge i Prefetti, saranno chiamati i commissari attualmente incaricati della reggenza delle Camere di Commercio sino al funzionamento della nuova istituzione. La nomina dei vicepresidenti e dei presidenti di sezione segnerà l'inizio del funzionamento dei Consigli provinciali dell'Economia, poichè, secondo le disposizioni legislative vigenti, i designati faranno nominare dai vari organismi sindacali i rappresentanti in seno al Consiglio.

Anche la questione delle Camere di Commercio verrà liquidata, in quanto esse passeranno alle dipendenze del Ministero dell'Economia Nazionale. Tale riorganizzazione richiederà un organico speciale per cui saranno definiti i ruoli e le mansioni di ciascun impiegato che, secondo le disposizioni legislative dalle cessate Camere di Commercio passerà nei ruoli del Ministero della Economia Nazionale.

Convocati al Ministero delle Corporazioni, si riuniranno domattina i rappresentanti delle Confederazioni dei sindacati fascisti dei lavoratori agricoli e quelli della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, coi rispettivi rappresentanti locali, per l'esame e la definizione di alcune questioni in corso nelle province di Pavia, Padova, Vercelli e Novara. Sopra alcune di queste questioni si sono già pronunciati i rispettivi Comitati intersindacali.

***

L'Agenzia «Volta» informa che il Capo del Governo, avendo saputo di una efficace iniziativa adottata nell'interesse delle maestranze da una grande impresa di Livorno, ha sollecitato i dirigenti della Confederazione fascista dell'industria italiana a fare in modo che l'esempio sia subito e largamente imitato. In seguito a ciò la Confederazione ha inviato agli organi dipendenti energiche disposizioni nel senso indicato dal Primo Ministro. Nelle precise istruzioni così diramate, dopo aver denunziato i risultati felicemente conseguiti presso gli stabilimenti della società metallurgica con la istituzione di speciali forni per il pane, sia sotto l'aspetto del prezzo che sotto l'aspetto della qualità, la Confederazione dell'Industria ha disposto:

«Tutte le organizzazioni dipendenti vorranno compiacersi di avvisare ai mezzi più pratici e opportuni per raggiungere tale scopo, ponendosi in diretto contatto con gli enti annonari industriali e con gli spacci interaziendali e di fabbrica, che sono ormai sorti numerosi nel territorio di quasi tutte le unioni. Si prega di voler riferire entro il corrente mese a questa Confederazione circa l'azione pratica promossa dalle singole organizzazioni confederate onde mettersi in grado di riferirla a S. E. il Capo del Governo, che ha espresso il desiderio di conoscere il risultato dell'azione che sarà spiegata al riguardo».

***

Il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Ricci, in una intervista con la «Tribuna», ha illustrato lo sviluppo dell'Opera.

Egli ha detto che il primo periodo di vera e propria organizzazione dell'Opera si può considerare superato con il regolare funzionamento degli uffici centrali e con la formazione dei Comitati provinciali e comunali e quindi, accennando ai principi della istituzione, ha soggiunto:

«Il balilla, l'avanguardista, deve quotidianamente ritrovarsi in un ambiente sereno dove, nella lieta consuetudine coi coetanei, viene vigilato il suo sviluppo fisico, arricchita la sua mente, educato il suo spirito ai più puri e nobili sentimenti, fuori di ogni inevitabile costrizione scolastica e di ogni doloroso contrasto famigliare. E' una missione, come si comprende, che richiede completa e assoluta dedizione da parte di coloro i quali vi si dedicheranno e adeguate disponibilità di fondi. E' una missione soprattutto che non si esaurisce nella pura e semplice istruzione sportiva e militare che va considerata necessario e prezioso avviamento, attraverso l'abitudine della disciplina esteriore e collettiva, a una più profonda ed intima disciplina spirituale».

Parlando degli uomini e dei mezzi, l'on. Ricci ha detto:

«Senza dubbio per assumere un così delicato incarico educativo non bastano la fede e l'entusiasmo, occorrono attitudini singolari e preparazione seria. Ma gli uomini finiscono sempre per trovarsi; tutto sta nel saperli scegliere con pazienza. Già la Milizia ha assicurato all'Opera ottimi istruttori, mentre si può ricorrere con oculata selezione imposta dall'inserzionismo galoppante, a un più largo impiego degli insegnanti, soprattutto dei maestri elementari, particolarmente indicati per l'istruzione dei balilla, anche in considerazione dei rapporti che essi già hanno con le famiglie. Scarseggiano invece i fondi per la organizzazione e lo svolgimento di un simile programma educativo che presuppone l'esistenza di Doposcuola, biblioteche, campi sportivi, palestre e giuochi».

L'on. Ricci, richiesto se sia vero che l'insegnamento della educazione fisica nelle nostre scuole secondarie verrà affidato all'Opera Nazionale Balilla, ha dichiarato:

«So che un provvedimento di questo genere è in corso di approvazione; del resto esso può considerarsi come la logica conseguenza della organizzazione e dell'ordinamento attuati dal Fascismo per la istruzione e la educazione dei giovani. Scuola ed Opera nazionale! Ogni altro Ente è automaticamente superfluo e perturbatore, tanto più che l'Opera nazionale già provvedeva alla educazione fisica dei balilla e degli avanguardisti».

Il Lord Mayor in Italia

L'arrivo a Torino

TORINO, 1.

Sir Georges Rowland Blades, Lord Mayor di Londra, è giunto stamane da Parigi alle ore 7.50 diretto a S. Rossore. Sir Georges Rowland Blades è accompagnato dalla signora e dalle Elisabetta e Margherita, dagli sceriffi Greem e Daewemport colle rispettive signore, dal capitano Maasy Maresciallo della City e da un largo seguito. Alla stazione di Porta Nuova, appena il treno si è fermato il comm. Levi, capo del cerimoniale del Governatorato di Roma a nome del Governatore di Roma ha consegnato a Lord Mayor un messaggio in inglese con il quale il principe Spada Potenziani porge all'ospite illustre, nel momento in cui giunge in terra italiana il primo saluto, quello di Roma che lo attende.

Il comm. Levi ha poscia offerto alla consorte del Lord Mayor, un mazzo di fiori legato con nastro dai colori di Roma. Successivamente il Podestà di Torino, ammiraglio Di Sambuy ha porto a nome di Torino un fervido saluto a Sir Blades ed alla sua famiglia.

L'orgoglio di conoscere il Duce

Quindi il Lord Mayor di Londra ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa: «Sono davvero commosso delle accoglienze che ricevo al mio arrivo in Italia ed esprimo il mio particolare ringraziamento al principe Potenziani, Governatore di Roma, ed al Podestà di Torino. Prego la stampa di porgere il mio saluto al popolo italiano esprimendo la mia viva soddisfazione per lo onore che mi è riservato di essere ricevuto dal vostro Sovrano, tutto l'orgoglio che io provo di poter conoscere il vostro Duce del quale io sono un fervido ammiratore, e la mia grande riconoscenza per l'onore di essere ospite di Roma. Questi sentimenti sono anche condivisi dalla mia famiglia».

Sir James Blades è sceso quindi dal vagone salone e si è intrattenuto a conversare con l'ammiraglio Sambuy, fatto segno a manifestazioni di deferente, rispettosa simpatia da parte di numerosi viaggiatori che si erano affollati presso il treno.

Alle ore 8.5 il Lord Mayor col suo seguito, accompagnato dal comm. Levi è partito alla volta di S. Rossore dove sarà ricevuto da S. M. il Re, e quindi si recherà a Roma.

Al momento della partenza il Lord Mayor ha risposto salutando romanamente, ai saluti che gli venivano rivolte dalle varie personalità che si trovavano alla stazione.

Il saluto di Pisa

PISA, 1.

Per la venuta del Lord Mayor di Londra, la stazione e la città sono adorne di bandiere italiane e inglesi. Sotto la pensilina della stazione sono ad attendere l'illustre ospite e Madri e Vedove dei Caduti in guerra, i Mutilati, o membri della Federazione provinciale fascista e i sindacati, il Nastro Azzurro, i Combattenti, il labaro del Comune è portato da valletti in costume rosso con mazze e trombe d'argento.

Tra le autorità sono il Prefetto comm. Terzi, e l'on. Buffarini podestà di Pisa, il conte Guerrieri, gran cacciatore di S. M. il Re che accompagnerà gli ospiti a S. Rossore.

Alle ore 14.10 giunge il treno di lusso e ne discendono per primi il Lord Mayor e la sua signora indi il seguito.

Sono ossequiati subito dal Prefetto e dal podestà. Dopo le presentazioni vie ne offerto un mazzo di fiori alle signore inglesi. Indi gli ospiti prendono posto in automobili di Casa Reale e partono per S. Rossore.

A colloquio col Re

PISA, 1.

Quest'oggi, nella villa Reale di S. Rossore, S. M. il Re ha ricevuto il Lord Mayor di Londra e gli sceriffi che lo accompagnano. Durante il cordiale colloquio che si è protratto per circa una ora il Sovrano ha parlato in lingua inglese. S. M. la Regina Elena ha ricevuto la consorte e le figlie del Lord Mayor, e le signorine degli sceriffi. Lo affabile colloquio è durato circa mezza ora.

Sir George Rowland Blandes e il seguito hanno fatto quindi ritorno in automobile a Pisa dove, accompagnati dal Prefetto e dal Podestà hanno visitato i monumenti: Il Podestà di Pisa ha offerto agli ospiti un te cui hanno partecipato il Prefetto e le autorità cittadine. Sir George Rowland Blades ha pronunziato un discorso per ringraziare il Podestà della città delle accoglienze ricevute ha rievocato i particolari della visita fatta al Sovrano d'Italia affermando infine che la giornata trascorsa a Pisa resterà incancellabile nella sua mente e nel suo cuore. Il Podestà on. Buaffrni, dopo avere rivolto un saluto deferente in nome della cittadinanza pisana al Lord Mayor e ai personaggi che lo accompagnano ha esaltato l'amicizia italo-inglese cementata nella grande guerra e oggi sinceramente sentita dall'Italia guidata saggiamente da Benito Mussolini.

Alle 17.45 ossequiati dalle autorità e dagli squilli delle trombe dei valletti municipali e dagli applausi di una fitta folla di popolo il Lord Mayor e il seguito sono partiti alla volta di Roma.

Il Duce a Roma

ROMA, 1.

Oggi ha fatto ritorno in Roma S. E. Mussolini, Capo del Governo.

Il plebiscito di Roma

2 ottobre 1870

ROMA, 1.

In occasione dell'anniversario del plebiscito il Governatore ha pubblicato il seguente manifesto:

«Romani, l'unità politica d'Italia e la glorificazione dell'eroismo e del martirio del nostro risorgimento ebbero radiosa consacrazione nel plebiscito di Roma il 2 2ottobre 1870. L'unanime affermazione dei cittadini dell'Urbe non soltanto riconsacrava la base del nostro patto nazionale, ma significativa altresì che il popolo italiano, raccogliendosi dopo la dispersione di tanti secoli nella città che fu metropoli del mondo intero, avrebbe saputo trarre dalle vestigia delle antiche grandezze gli auspici di una nuova primavera della Patria.

Romani! Per virtù del Fascismo, somma ideale di tutta la passione vissuta dal popolo italiano per essere degno erede di Roma e della sua gloria, gli auspici degli avi nostri si traducono ogni giorno più in vittoriosa realtà. Col cuore gonfio di orgoglio per avere saputo noi ritrovare il solco storico della missione di Roma nel mondo, festeggiamo, o cittadini, il giorno anniversario del plebiscito, come quello, faustissimo, in cui l'Urbe fu restituita, per volontà del popolo, alla gente e alle fortune di Italia!

Roma, dal Campidoglio il 2 ottobre anno V.

Il Governatore
Lodovico Spada Potenziani

L'on. Suvich a Ginevra

ROMA, 1.

S. E. il Capo del Governo ha nominati delegati alla Conferenza internazionale che si terrà a Ginevra il 17 ottobre prossimo per l'abolizione degli ostacoli all'importazione e all'esportazione i signori on. avv. Fulvio Suvich, Sottosegretario di Stato per le Finanze primo delegato, cav. di gr. cr. Angelo di Nola, direttore generale del commercio e della politica economica, gr. uff. dott. Pasquale Troise direttore generale delle Dogane e dell'imposte indirette.

I voti del Comitato d'azione corporativo

ROMA, 1.

Il Comitato d'azione corporativo riunitosi quest'oggi nella sede del Ministero delle Corporazioni con l'intervento delle LL. EE. Bottai, Bisi e Turati, e dei delegati delle varie amministrazioni che ad esso Comitato partecipano, ha riconfermato la necessità che una oculata, ferma sorveglianza deve esercitarsi sull'andamento dei prezzi in rapporto alle finalità supreme della politica di ricostruzione nazionale cui attende il Governo. In particolare esso ha portato a conclusione suoi studi circa parecchi argomenti già deliberati in precedenti sedute ed ha formulato a proposito di essi voti precisi quanto ai provvedimenti da adottarsi, voti i quali saranno rassegnati a S. E. il Capo del Governo presidente del Comitato e Ministro per le Corporazioni. I voti anzidetti concernono le forniture di energia elettrica per uso di illuminazione e quale forza motrice, le condizioni di lavoro, produzione e vendita del pane, il problema annonario di Roma in rapporto ai mercantini rionali, le tariffe di notaro e ufficiale giudiziario relativamente alle operazioni di commercio, le tariffe di imbarco e sbarco nei porti e le condizioni di vendita dei prodotti farmaceutici in rapporto alla produzione nazionale ed estere.

Il Comitato terrà un'altra riunione nella ventura settimana.

Sempre presenti!

TORINO, 1.

Nell'anniversario dell'uccisione del giovane fascista Gustavo Doglia, ad iniziativa della Federazione provinciale fascista un imponente corteo cui hanno partecipato i fascisti, la milizia, i sindacati con gagliardetti e musiche, muovendo dalla sede del Fascio si è recato sul luogo dove cadde il giovane Doglia e dove erano stati deposti fiori dalla famiglia e dalla Federazione provinciale di Torino. Il console Brandimarte ha fatto l'appello del caduto mentre il corteo sostava in raccoglimento per un minuto. Quindi tra la reverente deferenza della numerosa folla il corteo è ritornato alla sede del Fascio dove si è sciolto.

La storiella del sigaro che scoppia non è vera

ROMA, 1.

Ha fatto veramente le spese della cronaca dei quotidiani la notizia di un sigaro contenente materia esplosiva che aveva recato la perdita delle falangi di tre dita ad un cuoco di Brousson. Si tratta di tal Filippo Bersano il quale dichiarò allarma dei RR. Carabinieri di quel Comune che il ferimento erasi verificato per lo scoppio di un sigaro toscano che egli teneva tra le dita. La versione del Bersano ebbe ad esercitare allora un certo allarme fra la classe dei fumatori e preoccupò tanto la amministrazione delle privative quanto il questore di Torino comm. De Roma il quale volle venire a capo della storiella che gettava un'ombra sulla florida azienda dello Stato il quale cerca ogni mezzo per il miglioramento dei prodotti del monopolio. Fu quindi iniziata una rigorosa inchiesta dalla Regia Questura d'intesa con l'ispettore superiore delle privative comm. Albertoni ed il Bersano, sottoposto a stringente interrogatorio dal commissario di P. S. dott. Miceucci, finì col confessare di aver fatta una falsa denuncia ed affermò che le lesioni erano state causate da uno scoppio di una capsula da lui rinvenuta nel locale della macelleria annessa all'albergo d'Italia di Brousson. Detta capsula sarebbe scoppiata mentre il Borsano la stropicciava contro il sigaro acceso. Tuttavia anche la nuova versione dell'accaduto risulta infondata, in quanto ulteriori indagini eseguite dal commissario di P. S. Ciminelli e dall'ispettore Albertoni a Brousson avrebbero provato che lo scoppio della capsula venne determinata da altra causa e specialmente da imperizia e negligenza. Nel maneggio di materie esplodenti.

Il Bersano, pertanto è stato tradotto in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il disastro di Saint Louis

SAINT LOUIS, 1.

Sono stati ritrovati i cadaveri di altre persone rimaste vittime del ciclone. Il numero dei morti sale a 90 e quello dei feriti a 600. Le case distrutte sono più di 5500; si calcola che i danni ammontino a 50 milioni di dollari.

Il ciclone ha devastato una zona di sei miglia quadrate. Centinaia di famiglie sono rimaste prive di abitazione. La Croce Rossa ha impiantato speciali cucine per fornire di vitto i senza tetto. Stamane tra le macerie di una scuola sono stati ritrovati i cadaveri di cinque giovanette.

Notizie brevi

LA CAMERA DI COMMERCIO di Buenos Aires ha offerto un banchetto in onore dei parlamentari italiani Il sen. Pavia ha pronunziato un applauditissimo discorso illustrando ed esaltando la rinascita dell'Italia.

TITULESCO, Ministro degli Esteri rumeno è giunto ieri a S. Remo, proveniente da Genova. Egli è accompagnato dalla sua signora e da un segretario particolare. Si tratterrà a S. Remo alcune settimane.

ALCUNI PODESTA' ITALIANI sono giunti ieri a Carlsgad, in rappresentanza del consorzio nazionale fascista delle stazioni di cura. Essi compiono una visita alle principali stazioni cecoslovacche. A riceverli erano le autorità locali che quelli hanno tributato cordiali accoglienze agli ospiti italiani.

L'esercito francese inquinato dal comunismo

Il Ministro della Marina non è sufficentemente informato

PARIGI, 1.

Continuano i moti insurrezionali comunisti nell'esercito e nella marina. L'altro giorno i marinai detenuti nelle prigioni di Tolone insorgevano, come è noto, contro i loro custodi al canto dell'«Internazionale», dopo aver abbattuto a colpi di piccone le pareti divisorie delle celle.

Questa mattina i giornali informano che anche a bordo dell'incrociatore corazzato «Ernest Renan», ancorato nella rada di Tolone, si è verificato una sollevazione di marinai con carattere prettamente comunista.

Un redattore del «Paris Midi» ha interrogato in proposito il Ministro della Marina, ma questi si è limitato a mettere in guardia la stampa contro le pericolose esagerazioni, affermando di non essere ancora sufficentemente informato per confermare o smentire le notizie pubblicate dai giornali.

Risulta da tali pubblicazioni che la rivolta dell'«Ernest Renan» avrebbe avuto lo stesso pretesto di quelle a stento represse il giorno prima nelle prigioni marittime di Tolone. Un gruppo di marinai si sarebbe violentemente lagnato della qualità del cibo fornito e avrebbe rifiutato di consumare il rancio. Il comandante della nave, dopo essersi assicurato che il cibo era ottimo, diede ordine all'equipaggio di consumarlo, ciò che provocò una vivacissima reazione tradottasi presto in una aperta minaccia.

Le grida e i canti sediziosi non mancarono e una cinquantina di marinai dovette essere rinchiusa nelle prigioni di Bordeaux. I capi dell'agitazione furono sbarcati.

E' inutile dire che questa notizia comparsa sui giornali del mattino e confermata dagli organi del pomeriggio, ha destato grandissima impressione in tutti i circoli parigini.

Sobillazioni estere

TOLONE, 1.

Ieri a mezzogiorno, a bordo dell'incrociatore corazzato «Ernest Renan» i tre quarti dell'equipaggio hanno rifiutato il rancio protestando contro la cattiva nutrizione. Il comandante ed i componenti lo stato maggiore della nave si sono recati alle cucine ed hanno constatato personalmente che i cibi preparati non erano suscettibili di alcuna critica. Avendo l'equipaggio rinnovato le proteste, quattro uomini sono stati subito sbarcati e messi in carcere. Altri cinquanta sono stati rinchiusi nei locali disciplinari della nave.

Nei circoli marittimi si ritiene che sobillazioni esterne siano dirette contro gli equipaggi delle navi, come è avvenuto per i detenuti del carcere marittimo. (Stefani).

La difficile posizione di Rakowski

PARIGI, 1.

Occupandosi della posizione dell'Ambasciatore della U.R.S.S. a Parigi, il «Matin» scrive: «La personalità giudicata indesiderabile a Parigi è pure giudicata indesiderabile a Mosca. Cicerin non manifesta alcun entusiasmo per aver vicino un uomo che è al margine di tutti i partiti, come di tutte le nazionalità. Egli vorrebbe però che gli si evitasse dall'assumere da solo la responsabilità del rimpatrio di Rakowski che per varie ragioni gli sembra sgradito. Ad ogni modo il caso Rakowski è ormai risolto e la definizione di esso non è più che questione di giorni».

Il giornale termina rilevando che d'altra parte il Consiglio dei Ministri ha deciso di continuare direttamente tra i due Governi le trattative finanziarie, dato che possano giungere ad un accordo.

Intanto il «Matin» informa che la Commissione generale per la protezione degli interessi francesi in Russia, presieduta dall'Ambasciatore Noullens, ha redatto una relazione sull'attività svolta nell'esercizio 1926-27. A Poincarè e a Briand è stata data comunicazione di tale relazione, accompagnata da una breve lettera nella quale la Commissione esprime la propria soddisfazione per il fatto che le ultime proposte dell'Ambasciatore della U.R.S.S. Rakowski siano sul punto di essere respinte. La Commissione propugna il sistema che ha avuto successo nello svolgimento delle trattative finanziarie con i vari paesi e cioè la sistemazione generale dei crediti privati verso la Russia, nel quadro internazionale. Così sarà possibile opporsi alle varie manovre che tendono a dividere i creditori.

Webster è giunto in Inghilterra

LONDRA, 1.

Oggi nel pomeriggio Webster e i suoi compagni provenienti da Parigi sono giunti all'aerodromo di Croydon. Il cattivo tempo ha ostacolato lo svolgersi dei festeggiamenti che erano stati preparati. Una folla entusiasta ha acclamato i piloti. Il Sottosegretario dell'Aeronautica ha porto loro il benvenuto a nome del Ministro dell'Aeronautica. Da Yhe a Croydon l'aeroplano recante Webster e i suoi compagni è stato scortato da 6 aeroplani militari.

Hindenburg festeggia l'80° anno con atti di generosità

BERLINO, 1.

In occasione del suo ottantesimo genetliaco, il Presidente del Reich, Hindenbug, ha annullato o ridotto le pene di 75 condannati, ha fatto ritirare tutte le domande di procedimento penale contro coloro che gli indirizzarono offese e ha pregato i governi degli Stati germanici di graziare tutti i condannati per offese verso il Presidente del Reich. La preghiera di Hindenburg è stata esaudita.

Il Presidente del Reich ha ricevuto oggi il Cancelliere Marx e il Ministro del Lavoro del Reich che gli hanno consegnato il documento relativo alla sottoscrizione fatta dalla nazione tedesca per offrire al Presidente del Reich, in occasione del suo ottantesimo anniversario, il mezzo di venire soprattutto in soccorso dei mutilati e delle altre vittime della guerra. Millecinquecento persone bisognose hanno oggi ricevuto ciascuna 200 marchi-oro ricavati dalla sottoscrizione suddetta.

Poscia Hindenburg ha ricevuto il Cancelliere insieme col Vicecancelliere che gli hanno offerto, quale dono del Governo del Reich, un servizio di preziose porcellane.

Indi il Comitato degli esponenti dell'economia nazionale ha consegnato ad Hindenburg l'atto di proprietà dei possedimenti rurali di Weudech nella Prussia orientale, terre queste che appartengono agli antenati di Hindenburg e che i gruppi economici tedeschi hanno acquistato per farne dono al Presidente del Reich.

Hindenburg ha anche ricevuto le rappresentanze delle altre associazioni che gli hanno espresso le loro felicitazioni.

A ROMA!

E' indubitato che all'estero, da parte delle autorità più rappresentative, si sente da qualche tempo il desiderio di venire a Roma. Ci si veniva anche prima, ma per vedere il Papa e per visitare i monumenti onusti di secoli di storia. Ora ci si viene soprattutto per osservare al centro il nuovo regime instaurato dal Fascismo e per vedere Mussolini, che è sempre più oggetto di ammirazione e di studio. E non sono soltanto gli uomini rivestiti di pubblici incarichi, o politici o amministrativi, che convengono ormai con frequenza veramente significativa, a Roma, ma anche personalità dell'arte, della scienza, della finanza.

Non passa giorno, si può dire, che Mussolini non debba ricevere qualcuno venuto da paesi lontani, spesso attraversando l'Oceano; per parlare con lui. Questo fatto non deve essere diluito nella cronaca quotidiana dei ricevimenti del Duce, perchè esso ha manifestamente un'importanza di gran lunga superiore all'episodio, mentre attesta che il regime fascista va sempre più acquistando rinomanza e considerazione nel mondo e che la fama di Mussolini, lungi dall'oscurarsi, si fa ogni giorno più splendente.

Questo è un fenomeno veramente ammonitore per tutti e segnatamente pei brontoloni interni e per i denigratori esterni. Il persistente, anzi il crescente interessamento dell'estero, che dura ormai da qualche anno, è la più lampante dimostrazione che il regime fascista, ben lungi dall'essere sul declinare, come qualche malinconico nostalgico confida, o come vorrebbero i nemici di un'Italia forte e rispettata, è in pieno, rigoglioso sviluppo.

E allora, poichè ciò è perfettamente esatto, è forse il caso di non preoccuparsi eccessivamente delle affermazioni estere e di pervicaci tentativi di nuocere al nostro credito. Non che non si debbano controbattere; ma si può e si deve farlo con una coscienza assolutamente tranquilla e con la certezza del successo.

E si ha un bel dire che in Italia regna il terrore, che in Italia pullulano gli attentati, che si muore di fame e che si è in preda all'esaltazione xenofoba; risponde ai nostri diffamatori il Sindaco di New York che, tornato alla sua città, concede interviste simpaticissime per noi; rispondono le diecine di congressisti venuti da ogni parte del mondo a Roma; rispondono i combattenti americani che attraversano l'Italia senza trovare nessuna di quelle bombe che sono state lanciate non precisamente in loro onore in Francia... Risponde infine la visita del Lord Maior che è una nuova manifestazione dell'amicizia italo-britannica, una nuova attestazione di alta considerazione per il regime, un nuovo documento della sua potenza.

Risponde il Lord Mayor dichiarando che conoscere l'invitto Duce del Fascismo e parlargli è motivo di orgoglio.

CRONACA PROVINCIALE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale degli Enti Autarchici

Opere pubbliche
strettamente inderogabili

L'Ufficio Stampa della Segreteria Federale degli Enti Autarchici, comunica:

Ai Signori Podestà

dei sottonotati Comuni:

Amaro — Ampezzo — Andreis — Aquileia — Arba — Attimis — Aviano — Bagnaria Arsa — Barcis — Basiliano — Bordano — Budoia — Camporosso in Valcanale — Carlino — Casarsa della Delizia — Cassacco — Castelnuovo del Friuli — Castions di Strada — Caneva Nuovo — Cavazzo Carnico — Cercivento — Cervignano del Friuli — Chions — Chiopris — Ciseriis — Claut — Clauzetto — Colloredo di Montalbano — Comeglians — Cordovado — Corno di Rosazzo — Dignano — Dogna — Drenchia — Enemonzo — Faedis — Fagagna — Fiume Veneto — Forni Avoltri — Forni di Sopra — Forni di Sotto — Frisanco — Gemona — Gonars — Grimacco — Ioannis — Ipplis — Laglésia S. Leopoldo — Latisana — Lauco — Lestizza — Ligosullo — Lusevera — Magnano in Riviera — Malborghetto — Maniago — Marano Lagunare — Martignacco — Meduno — Meretto di Tomba — Moimacco — Montenars — Montereale Cellina — Mortegliano — Muscoli Strassoldo — Muzzana del Turgnano — Nimis — Osoppo — Ovaro — Palmanova — Paluzza — Pasiano di Pordenone — Paularo Pavia — Perteole — Platischis — Polcenigo — Pontebba — Povoletto — Pozzuolo del Friuli — Pradamano — Prato Carnico — Precenicco — Premariacco — Preone — Prepotto — Ragogna — Ravascletto — Resiutta — Rigolato — Rivignano — Rivolto — Rodda — Roveredo in Piano — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giovanni di Manzano — S. Leonardo — S. Pietro al Natisone — S. Quirino — S. Vito al Tagliamento — S. Vito di Fagagna — S. Maria la Longa — S. Odorico — Sauris — Savogna — Scodovacca — Sedegliano — Segnacco — Sequals — Socchieve — Spilimbergo — Stregna — Sutrio — Talmassons — Tarcento — Tarcetta — Tavagnacco — Teor — Tolmezzo — Torreano — Tramonti di Sopra — Tramonti di Sotto — Travesio — Treppo Carnico — Treppo Grande — Ugovizza — Valbruna — Vallenoncello — Valvasone — Verzegnis — Villa Vicentina — Visco — Zoppola — Zuglio.

I Signori Podestà sono invitati a voler inviare senza indugio l'elenco dei lavori strettamente inderogabili da eseguirsi negli anni 1927-1928 e dei quali si allega più sotto la richiesta dei dati. Qualora i signori Podestà avessero già inviato il questionario formulato, sono pregati di voler, a giro di posta, inviarne la copia poichè l'originale non esiste presso questo Ufficio.

Richiesta dei dati

Poichè alcuni Podestà hanno urgentemente richieste informazioni circa i lavori strettamente inderogabili di cui alla nota di questo Ufficio in data 30 settembre p. p. si ritiene opportuno richiamare tutti i signori Podestà alla nota N. 104 del giugno scorso con la quale si chiedevano i dati necessari:

« La battaglia per la rivalutazione della moneta annunciata impostata e condotta dal Capo del Governo e Duce del Fascismo è nel suo pieno sviluppo. Risultati tangibili sono stati ottenuti e la ferma volontà di riuscire che anima i Governo ed il Partito sono una garanzia sicura che la meta sarà raggiunta con ritmo fascisticamente accelerato.

« La poderosa azione avrà certamente ripercussioni profonde su tutta la economia nazionale ed interessa in modo particolare anche gli Enti Autarchici locali, che tanta influenza possono esercitare sull'economia stessa ed è pertanto necessaria la loro disciplinata collaborazione onde rendere più agevole lo immancabile successo.

« Le condizioni particolarmente difficili in cui si trovano parecchi enti pubblici locali, sono note. Se a colmare deficenze di bilancio od a fornire mezzi per opere straordinarie erano possibili fino a qualche tempo fa inasprimenti tributari, l'attuale situazione, dipendente appunto dalla rivalutazione della moneta, non consiglia certamente provvedimenti di tal natura.

« E nemmeno è opportuno accogliere ora, per molteplici ragioni offerte di mutui da parte di Istituti stranieri. Lo attuale periodo, e fino al conseguimento di una effettiva stabilizzazione del valore della moneta, devesi considerare come un periodo di attesa, nel quale si impone da parte degli enti pubblici locali, la maggiore limitazione alle spese, rinviando il compimento delle opere che non rivestono il carattere di assoluta necessità ed inderogabilità, e ciò per un duplice ordine di ragioni:

1) per la diminuzione automatica del gettito delle entrate tributarie;

2) perchè la diminuzione volontaria si impone per non turbare l'avviamento costante alla riduzione del caro vita ed alla formazione del risparmio destinato alla produzione industriale, commerciale ed agricola.

« Poichè la maggior parte delle opere inderogabili dovrà essere fronteggiata con mezzi straordinari, al fine di conoscerne l'entità e prospettare al Governo la possibilità di una soluzione relativa al finanziamento, la S. V. vorrà con la massima sollecitudine segnalare quali lavori ritenga assolutamente indispensabili compiere negli anni 1927 e 1928 e per i quali non è possibile provvedere con i mezzi ordinari del bilancio ».

Nel richiamare i signori Podestà alla circolare in parola si invitano i medesimi a voler inviare entro il giorno 5 mese corrente i seguenti dati:

1. — Indicazione sommaria dell'Opera

2. — Importo preventivato

3. — Se già regolarmente chiesto ed ottenuto il mutuo relativo e, in caso affermativo da quale Istituto.

4. — Se l'Opera può essere sussidiata, per legge, dallo Stato ed in quale misura complessiva.

La Segreteria Federale.

CRONACHE CIVIDALESI

Per i Commercianti

(1). — Il Fiduciario dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Cividale, per norma dei soci e di tutti i Commercianti ed Esercenti, avverte quanto segue:

REGISTRAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI DEPOSITI CAUZIONALI. — Presso l'Ufficio dell'Associazione (Foro Giulio, Casa della Società Operaia) vengono espletate tutte le pratiche relative alla registrazione delle dichiarazioni di deposito cauzionale per il decreto d'esercizio di commercio, secondo il R. D. 16 dicembre 1926 n. 2174. Gli interessati presentino subito al detto Ufficio la licenza e la ricevuta provvisoria della cauzione. La registrazione è indispensabile affinchè la R. Intendenza di Finanza possa provvedere alla regolare iscrizione presso la Cassa Depositi e Prestiti del deposito definitivo per conto di ogni singolo commerciante.

CONTRIBUTI SINDACALI OBBLIGATORI A CARICO DEI DIPENDENTI DEI COMMERCIANTI. — Tutte le ditte aventi del personale alle proprie dipendenze sono tenute ad effettuare il versamento dei contributi sindacali, servendosi dei bollettini ricevuti direttamente dalla Federazione fascista Italiana dei Commercianti.

Presso l'Ufficio dell'Associazione Mandamentale possono avere tutte le necessarie delucidazioni e ogni schiarimento in proposito.

CENSIMENTO DEGLI ESERCIZI INDUSTRIALI E COMMERCIALI. — Anche per la compilazione dei questionari relativi al prossimo censimento commerciale e industriale, gli interessati potranno rivolgersi, per istruzioni e schiarimenti, all'Ufficio predetto.

L'Ufficio dell'Associazione è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

Nuovo calmiere dei generi alimentari

L'Ill.mo signor Podestà con suo provvedimento 29 settembre 1927, ha fissato il nuovo calmiere per i generi alimentari, che segnano nuove riduzioni a beneficio del consumatore.

Bue di prima qualità, parte ant. a L. 6, posteriore a L. 7.50; Bue di seconda qualità, parte ant. L. 5, posteriore L. 6.50 — Vitello di prima qualità, parte anteriore L. 7, posteriore L. 8; Vitello di seconda qualità, parte anteriore L. 6, posteriore L. 7 — Vacca di prima qualità, parte anteriore L. 5, posteriore L. 6; Vacca di seconda qualità, parte anteriore L. 4, posteriore L. 5.

Carne suina: salsicce a L. 10 il Kg., costole a L. 7, braciole L. 10, filetto e fegato L. 10.50, musetto L. 10, salame nostrano a L. 16, prosciutto a L. 25.

Pane: filoni fino a grammi 500 ed altri non superiore al 25 per cento al Kg. L. 1.60 — Pane in forme da 100 e non superiore a 200 grammi, a L. 1.80 il Kg. — Pane in forme fino a 100 grammi a L. 1.90 il Kg.

Riso camolino extra al Kg. L. 1.65 — Riso corrente a L. 1.55 — Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 2.70 — Pasta nostrana a L. 2.30 — Farina di granoturco bianca a L. 1.10 — Farina gialla a L. 1 — Olio di semi a L. 6 al litro — Olio d'oliva a L. 11 al litro — Zucchero cristallino al Kg. L. 6.70 — Zucchero pile e semolato a L. 7 — Lardo e strutto a L. 7 — Formaggio grasso latteria a L. 8.50 — Emmenthal a L. 11 — Grana vecchio a L. 22 — Pecorino a L. 18 — Latte di vacca al litro a L. 0.90.

Beneficenza alla Mutilati e Combattenti

I Presidenti della Sottosezione Mutilati e Sezione Combattenti di Cividale ringraziano il rag. Momi Ettore che ha fatto pervenire alle sue Associazioni lire 74, ricavato della sottoscrizione per il regalo che gli amici offersero al signor Rocchetti Riccardo, in occasione delle sue nozze e che per desiderio degli sposi verranno distribuite per metà a un mutilato e l'altra metà ad un combattente, bisognosi.

La somma di L. 74 è stata già distribuita in parti eguali, ad un mutilato, e ad un combattente che ora langue allo Ospedale.

I beneficati a nostro mezzo esprimono la loro gratitudine all'egregio signor Rocchetti e gentile sposa che nella gioia dell'unione dei cuori, vollero ricordarsi, di quegli umili eroi che portano impresse le stigmate dei disagi della grande guerra.

Per i funerali di un ex combattente

Riceviamo:

In seguito ad una corrispondenza riguardante i funerali del sergente Turra Giuseppe pubblicata da codesto giornale in data 30 settembre 1927, Vi preghiamo rettificare che in rappresentanza della Sezione Combattenti vi sono stati due membri del Direttorio, ed in rappresentanza della Sezione Alpini il portabandiera; che gli altri camerati, hanno presentato, per debito di cameratismo, le loro condoglianze alla famiglia dell'Estinto. Le bandiere non sono intervenute, perchè il sergente non era iscritto a nessuna delle due Sezioni.

Per la Sezione [illegible] Conti [illegible] Gino Della Rovere, Presid. Alpini.

Da REMANZACCO
PER LA CHIUSURA dell'anno Francescano

(1). — Domenica 2 corrente ricorrendo la chiusura dell'anno Francescano, al Cine Ideal Morandini si rappresenterà la Vita e storia di frate Sole [illegible] ro S. Francesco d'Assisi; in chiusura la film L.U.C.E. « Paesi francescani ».

La rappresentazione comincia alle ore 19 (7 pom.). Seguirà la comica in due atti « I leoni in casa ».

Da PORPETTO
Conferenza agraria

(1). — Giovedì scorso, come annunziato, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana, il dr. Elio Minutello, ha tenuto una conferenza agraria ai nostri contadini.

Gli argomenti furono vari, ma tutti inerenti alla Battaglia del Grano.

Ha parlato dei progressi fatti e da quelli da farsi, ricordando in succinto le principali norme tecnico-agronomiche. Di quest'ultime distribuì a tutti gli agricoltori una copia su foglio volante stampato appositamente per i bisogni dell'agricoltura del paese.

Del Credito Agrario che ora si studia per venire incontro all'agricoltore, e in fine sul Decreto legge delle Concimaie.

Nell'occasione il Podestà, Presidente della Commissione Granaria Comunale, diede relazione sui risultati delle due scorse Campagne Granarie, facendo risaltare con cifre il progresso ottenuto. Compiacendosi in fine con gli agricoltori che dimostrarono coi fatti di aver messo in esecuzione le norme dei tecnici agricoli. Ecco i risultati:

Campagna Granaria 1926: Superficie Ha 232, produzione Q.li 2600 — Media prod. Ha 11.20 — Massima prod. Ha 29 — Minima prod. Ha 5.50.

Campagna Granaria 1927: Superficie Ha 181, produzione Q.li 2650 — Media prod. Ha 14.63 — Massima prod. Ha 29.00 — Minima prod. Ha 10.23.

Dopo questo il dott. Minutello ha distribuito ai giovani contadini i diplomi del Corso professionale compiacendosi della frequenza e profitto dei medesimi e facendo voti che negli anni successivi, da parte dei genitori non venga meno lo sprone ai loro figli perchè si istruiscano sempre più dei principi fondamentali e razionali dell'arte agraria.

Da GEMONA
Inaugurazione della scuola fascista

(1). — Nel modo più solenne domattina, domenica, alle ore 10.30 sul piazzale Dante, sarà tenuta la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Tutte le Autorità politiche, militari, civili, religiose, sono invitate a presenziarvi e tutte le famiglie degli alunni sono pregate d'intervenire.

Precederà la cerimonia un omaggio floreale al monumento dei Caduti e una Messa in Duomo; avrà fine con canti patriottici e col suggestivo saluto alla Bandiera.

« BACIAMI ANCORA »

Film sentimentale e ricco di situazioni emozionanti e romantiche. sarà quello che domani verrà girato al teatro Sociale. Il titolo è più che sufficiente per farne comprendere la trama.

Da TARCENTO
PREZZO DEL PANE

(1). — Il Podestà con sua ordinanza ha stabilito che dal 1.o ottobre 1927 nel Comune di Tarcento, il pane venga venduto ai seguenti prezzi:

Pane in forme fino a 100 grammi, al Kg. L. 2. — Pane in forme oltre i 100 grammi e fino a 200 al Kg. L. 1.85. — Pane in forme oltre i 200 grammi e fino a 500, al Kg. L. 1.75.

Si ricorda l'obbligo di vendita del pane a peso.

Contro i contravventori della presente ordinanza, verranno adottate le sanzioni stabilite dalla legge.

Cronache Goriziane

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico

GORIZIA, 1.

Stamane con l'intervento di tutte le autorità cittadine, civili, patriottiche e militari ha avuto luogo in forma solenne l'inaugurazione del nuovo anno scolastico.

Fra i presenti notammo il Prefetto comm. Cassini, il Podestà sen. Bombig, l'ing. Caccese, il generale Cavarzerani, il presidente dell'O. N. B. signor Emilio Cassanego, il presidente della Camera di Commercio signor Antonio Orzan, il dott. Pascoli Commissario provinciale, tutti i presidi dei locali Istituti cittadini, una infinita schiera di alunni in rappresentanza degli Istituti medi di Gorizia con vessillo.

L'inaugurazione del nuovo anno scolastico ha avuto inizio con una solenne funzione religiosa alla chiesa di S. Ignazio, dove intervennero tutte le autorità cittadine e la scolaresca. Quindi le autorità, la scolaresca accompagnata dai rispettivi insegnanti e molti famigliari degli alunni si recarono nel vasto parco del R. Ginnasio Liceo « Vittorio Emanuele III° », dove alle ore 11 ebbe luogo la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione.

Quando sul vasto spiazzo ebbero preso posto tutte le autorità, la scolaresca con vessilli, gli insegnanti e i numerosi famigliari degli alunni, il preside del R. Ginnasio Liceo prof. cav. Trebbi rivolse ai presenti un caldo saluto. Quindi fra l'attenzione generale il cav. prof. Mazzocco, con alata parola rivolto alle autorità, alla scolaresca e ai famigliari, ha pronunciato uno smagliante discorso.

Le parole dell'oratore furono in chiusa sottolineate da vivi applausi. Quindi la scolaresca, accompagnata dalla musica, fra gli applausi dei presenti, cantò gli inni della Patria.

Vita Sindacale
La visita del Sindacato Metallurgici di Venezia

La Segreteria generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Il Sindacato metallurgici di Venezia arriverà con treno speciale alla Stazione meridionale, domenica 2 ottobre alle ore 13.30, dopo avere reso devoto omaggio agli invitti della III° Armata a Redipuglia.

La forte rappresentanza dei Sindacati lavoratori di Venezia in numero di 400 con banda, ed alla quale si sono unite anche numerose personalità della città, con nobile pensiero, inaugurando la serie delle gite istruttive domenicali, ha voluto compiere un rito d'amore e di riconoscenza alle località sacre della guerra ed alla città Santa.

Le organizzazioni sindacali di Gorizia, porgono ai camerati graditissimi il benvenuto fraterno.

Gli ospiti saranno ricevuti dalle organizzazioni sindacali di Gorizia, come dalle disposizioni già date dalla Segreteria generale.

Il programma della giornata è stato stabilito come segue:

Alle ore 13.30 arrivo degli ospiti alla Stazione meridionale.

Ore 14 - 14.30: visita al Cimitero degli Eroi ove verrà deposto un omaggio di lauri.

Ore 15: ricevimento degli ospiti alla Casa dei Sindacati.

Ore 16 - 19: visita a gruppi delle località storiche nelle vicinanze di Gorizia.

Ore 19: pranzo all'albergo della Posta

Ore 21.30: partenza.

Adunate Sindacali

Domenica 2 ottobre avranno luogo le seguenti adunate di coloni nel territorio della II° Zona Gradisca:

A Romans: alle ore 10 — a Villesse: alle ore 11.

Riunione in prefettura pro velivolo

Convocati dal Prefetto comm. Anselmo Cassini nel pomeriggio di oggi seguì alla prefettura una importante riunione. Alla stessa intervennero varie autorità locali e i maggiori esponenti dei sodalizi cittadini per trattare in merito alla sottoscrizione del velivolo «Santa Gorizia», da offrire all'Aeronautica della Patria.

Il Prefetto espose con chiari criteri lo altissimo scopo che si prefigge il patrio Governo con l'aver lanciato a tutte le province l'invito di offrire all'Aeronautica nazionale un velivolo. Sviluppò questo concetto mettendo in rilievo l'atto simbolico dell'offerta che dà occasione a tutti i cittadini di concorrere con un obolo modestissimo ad aggiungere alle già potenti ali d'Italia altre ali ancora perchè la Patria possa essere possente non solo sul mare ed in terra, ma anche nella difesa del suo cielo azzurro.

Fu stabilito di lanciare nei prossimi giorni un proclama con cui si invitano i cittadini della Provincia di Gorizia a sottoscrivere senza indugio perchè i fondi relativi alla costruzione del velivolo siano sollecitamente raccolti.

Si decise pure di intensificare la propaganda oltre che in città in tutti i Comuni della Provincia, molti dei quali sottoscrissero generosamente. Perchè l'azione divenga ancora più efficacia fu pure deciso di rivolgere premure a tutti i commercianti della provincia perchè concorrano ad incoraggiore presso i propri clienti la sottoscrizione stessa.

Dopo la morte di Giuseppe Chersovani
Si tratta di delitto?

Riferimmo ieri sulla tragica fine di Giuseppe Chersovani di anni 44, domiciliato a Ranziano che ieri veniva raccolto sulla strada di Valvolciana con la testa fracassata in seguito ad una caduta dalla bicicletta. Corre voce che il povero Chersovani fosse stato vittima di una brutale aggressione anzichè di una disgrazia.

Mancano gli elementi per poter affermare con certezza questa ipotesi, raccolta dalla voce popolare. Però il fatto che il Chersovani oltre che alla frattura della base del cranio presentava anche una altra contusione alla testa che non poteva derivare dalla sola caduta, ma evidentemente da qualche colpo vibrato con grande violenza contro di lui. La bicicletta poi dalla quale egli avrebbe dovuto cadere, fu rinvenuta molto più distante dal luogo dove lo sventurato fu trovato, disteso sopra un mucchio di ghiaia. La posizione del cadavere, la bicicletta nel fossato, il colpo nella testa, la frattura della base del cranio e il fatto che lo sventurato non ebbe più a riprendere i sensi perchè potesse almeno indicare l'accaduto, ha suscitato il sospetto che si trattasse di un delitto, compiuto in misteriose circostanze, sopra una strada per parecchie ore della giornata deserta. I carabinieri di Ranziano hanno attivato in questo senso minutissime indagini per poter assodare eventuali responsabilità. Non sappiamo quale sia il risultato clinico degli eminenti chirurghi del nostro Ospedale clinico, i quali in merito a questo misterioso episodio mantengono naturalmente il più riguardoso riserbo.

È morto

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è morto Giuseppe Ieuscek di 38 anni da Battaglia della Bainsizza, il quale durante una rissa, avvenuta nei pressi di un'osteria del paese, rimaneva ferito gravemente alla testa con un sasso. Dalle indagini successivamente esperite dai carabinieri fu assodato che a ferire il Ieuscek era stato Francesco Plesnicar, il quale fu denunciato alle competenti autorità, per omicidio.

Cronache varie

I carabinieri trovandosi in perlustrazione per la via degli Scogli si imbatterono in un individuo il quale al loro sopraggiungere si mise ad insultarli con frasi oltraggiose. Lo sconosciuto tradotto in caserma si qualificò per tale Emilio Clemente, sarto da Mossa.

— Ai carabinieri fu denunciato il furto di 5 berretti perpetrato da ignoti alla stazione di Gorizia Montesanto in danno della ditta Basevi, di Gorizia.

— Giuseppe Manzucheli, fuochista ferroviario, da Sagrado, denunciò ai carabinieri la scomparsa di una penna « Waltermann », che si trovava in una saccoccia della sua giacca appesa nel vestibolo della stazione.

— Giuseppe Viga, d'anni 57, da S. Martino di Quisca, residente a Cosana 48, è stato ricoverato all'Ospedale perchè trovandosi a lavorare in un vignale cade nel fossato riportando la lussazione della spalla sinistra.

— Il guardiano delle carceri mandamentali di Gorizia, Vincenzo Alessi, denunciò il detenuto Vincenzo Saksida, perchè lo aveva offeso durante una visita fatta nella camerata.

— Mario Marin di anni 22, abitante in via Orzoni 32, denunciò ai carabinieri la scomparsa della propria bicicletta depositata nel cortile della Scuola Complementare in via Croce 1.

— In merito a ferimento di Luigi Milaus, abitante in via Ascoli 24, di anni 15, il quale trovandosi in compagnia di alcuni coetanei fu colpito da un colpo di pistola « Flaubert », alla gamba sinistra, all'altezza del Largo Nicolò Pacassi, apprendiamo oggi che fu rintracciato il feritore, tale Cristaldo Simoncich, abitante in via S. Antonio 12, che venne denunciato alle competenti autorità.

TRE DENUNCIE

L'altra notte tre individui presero di mira l'abitazione di Teresa Ulaca, da Gorizia. Infatti i lavoratori delle tenebre avevano già scavalcato il davanzale della abitazione quando furono disturbati dalla figlia dell'Ulaca la quale, vedendo i ladri, si mise a gridare al soccorso. I tre allora abbandonarono in fretta e furia l'abitazione sparendo ben presto nell'oscurità. I carabinieri praticate attive indagini riuscirono ad identificare gli autori del tentato furto nelle persone di Rodolfo Sovic, Giuseppe Fabian e Giovanni Pozzecle che furono denunciati alle autorità.

LA COMPAGNIA MAJERONI
al Verdi

Questa sera, con grande successo è istata rappresentata dalla compagnia drammatica di Achille Majeroni la tragedia in tre atti di Luigi Pirandello « Diana e la Tuda » una simbolizzazione dei termini del grande e disperato contrasto tra la vita.

CRONACA SPORTIVA

Udinese (ris.) G. C. Cividalese
(Campo Moretti ore 15)

(G. M.). — La bella squadra di Cividale scenderà oggi a Udine per il suo quarto incontro amichevole con le riserve dell'Udinese. E' noto come questo « undici » sappia battersi veramente con ardore e come il suo gioco robusto sia di buon rendimento.

I precedenti incontri fra bianco-neri e cividalesi, hanno dato una vittoria per parte ed un match pari. Essendo quindi insoluta la questione di superiorità, avremo oggi una interessante partita poichè le due compagini si impegneranno a fondo per una vittoria tanto agognata.

Crediamo però che malgrado il buon gioco dei cividalesi, i bianco neri alla fine sapranno imporsi e chiudere in loro favore le sorti della giornata.

Gli appassionati del gioco del calcio non mancheranno di accorrere al Campo Moretti per assistere serenamente — senza il tifo che procura una partita di campionato ove è impegnata la massima squadra — ad un match che si prevede interessantissimo per la rivalità sorta dopo la recente sconfitta degli udinesi a Cividale, per un netto due a zero.

Le riserve scenderanno in campo nella seguente formazione:

Bon, Agosto e Brusin — Comino, Ceccotti, Bergamo, Bandiani, Melchior, Tavano, Del Piero e Pitassi.

Udinese - Anconetana
ad Ancona

Per la squalifica di Spivach e Cassetti, l'Udinese scenderà ad Ancona in una nuova formazione. Non sappiamo quello che potrà dare la squadra bianco-nera contro il « team » anconitano del quale non si conosce il suo gioco ed il reale valore.

Infatti, quello d'oggi, sarà il primo incontro tra questi due « undici » entrambi desiderosi di una vittoria che servirebbe di riabilitazione dopo le severe sconfitte patite nella prima domenica di campionato. Unico punto di riferimento, non c'è che il 5 a 1 subito dall'Anconitana a Trieste per opera dei Ponzianini, ed il secco 4 a 0 dell'Udinese subito sul proprio campo per opera della bella squadra di Bergamo.

Perciò attualmente le squadre devono presso a poco equivalersi. L'Anconitana gode dei favori del campo, quindi all'Udinese, ancora in periodo di preparazione ed assestamento, non le resta che far valore le doti di coraggio e di combattività per contendere la vittoria agli avversari.

Può darsi che la vecchia classe di alcuni nostri elementi riesca alla fine ad imporsi e che giunga ad Udine una lieta notizia, ma l'impresa per una squadra che domenica ha deluso per il suo scarso rendimento, è assai difficile anche se l'avversaria di oggi non è di quelle che vanno per la maggiore.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Lindaver — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Bonino — Pascolini — Gerace — Foni — Tosolini — Modotti — Palmano. *G. M.*

U. S. Gemonese - Audace F. C.

Oggi 2 ottobre Gemona vedrà la prima partita calcistica sul magnifico campo Simonetti.

Opposta alla salda compagine locale sarà la balda squadra dell'Audace di Udine già simpaticamente nota al pubblico gemonese per le sue buone doti di combattività.

Siamo certi che il pubblico non vorrà mancare di assistere ad una partita che si prevede assai interessante.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 1, ottobre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.02	749.41	751.89
Pressione al mare	763.00	759.97	762.51
Temperatura	13.9	22.5	16.0
Umidità (0-100)	76	24	69
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	6	0
Stato del tempo	inc.	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,4

Temperatura minima: 11,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario: temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: sulla Europa nord occidentale domina ancora il ciclone con centro a 739 fra l'Islanda e la Scozia, regime anticiclonico sulla penisola iberica e sulla Europa centrale. Depressione secondaria con centro (756) sul canale di Otranto e sulla penisola balcanica. Probabilità: venti di greco moderati o alquanto forti sulle Venezie, sull'alto Adriatico; deboli o moderati sulle restanti regioni settentrionali; venti di maestro piuttosto forti lungo il medio e basso Adriatico; moderati sull'alto e medio Tirreno; venti occidentali piuttosto forti sul basso Tirreno e sull'Jonio. Cielo piuttosto nuvoloso sul Veneto, lungo il versante adriatico, ionico e sulla Sicilia; vario altrove; precipitazioni sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia. Temperatura leggermente decrescente; mare alquanto agitato nel basso Adriatico, basso Tirreno e Jonico. Coste libiche: venti deboli occidentali; cielo vario.

Ieri sera alle ore 21, spegnevasi serenamente, munita dei Conforti Religiosi l'anima eletta di

Luigia Salvador
Ved. ZANON
di anni 61

Angosciati ne danno il triste annunzio i figli, il genero, le nuore, i nipoti, il fratello, i cognati, parenti e congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani (domenica), in Segnacco alle ore 13.30 e in Chiarmacis (Teor), ove la salma verrà traslata, alle ore 16.30.

La presente serve di partecipazione. Si dispensa dalle visite.

Segnacco li 1° Ottobre 1927.

CRONACA UDINESE

Cerimonie fasciste

La inaugurazione dell'anno scolastico

La disposizione del Ministro fascista della P. I. on. Fedele per cui l'inizio dell'anno scolastico deve assurgere alla solennità di un rito sia pure semplice ma austero, è stata soddisfatta ieri mattina, presenti autorità, insegnanti e scolaresche. Queste sono convenute in corteo dai singoli Istituti alla sala del Cinema Eden gentilmente concessa dall'egregio direttore signor Renzo Voltarro.

In ogni ordine di posti si infittivano gli alunni e tra essi, paternamente, c'erano gli insegnanti. Al centro della prima loggia sedevano le autorità tra le quali abbiamo notato il cav. uff. dottor Gasparo Marconcini Commissario prefettizio di Udine, anche in rappresentanza dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia comm. avv. Agostino Iraci, il generale Musso, il rappresentante della Federazione Fascista di Udine, il prof. cav. Concetto isp. scol., il prof. cav. barone Marco Morpurgo presidente della Università Popolare, il Vicequestore cav. Butti, il capitano dei Reali Carabinieri Di Giovanni comandante la Compagnia esterna, il comm. prof. Battistella, il comm. prof. Massimo Misani, il comm. prof. Vincenzo Marchesi, il centurione Guerra in rappresentanza del Comandante della 63a Legione «Tagliamento» cav. Nino Macellari, l'Intendente di Finanza comm. Rizzi e altre personalità.

In fondo alla vasta platea si erano schierate le bandiere degli Istituti medi cittadini e dei Collegi scortate dai capi d'istituto, da professori e rappresentanze delle scolaresche.

Parla il Preside del Liceo Classico

Alle 10 precise nella sala la massa irrequieta dei giovani si fa silenziosa per udire la parola del cav. prof. Catterina, Preside del Liceo Classico. Egli è lieto ed orgoglioso di inaugurare, come preside anziano, l'anno scolastico 1927-28 anche in nome dei colleghi e dei loro fiorenti Istituti e porge il saluto augurale della Scuola al Corpo insegnante, alle famiglie, agli alunni.

«Noi abbiamo sempre tenuto — continua il Preside Catterina — per inscindibile nostro dovere, quello di educare questi figlioli, non solo nell'amore austero delle scienze e delle lettere, ma anche, e forse più, nella viva devozione alle alte idealità che fanno cara la vita, e veramente degna di essere vissuta. Abbiamo sempre voluto che il nostro insegnamento fosse avvivato e quasi infiammato dall'ardore della ricerca del vero, dall'entusiasmo nell'ammirazione del bello, dall'amore nella pratica del bene. E abbiamo voluto che innanzi tutto, sopra tutto, splendesse alle giovani menti, vibrasse nei giovani cuori, l'Italia, l'Italia nelle sue gloriose tradizioni e nelle sue magnanime aspirazioni. L'Italia, quale sta imponendosi alla gelosa considerazione del mondo, in questa ringiovanita stagione della vita nazionale, per l'inestimabile dono che la Provvidenza le ha fatto dell'Uomo eccezionale, il quale l'ha rilevata potentemente dall'abiezione del passato, e la guida sicuramente a' suoi alti gloriosi destini.

«Tale essendo il fermo proponimento nostro, noi iniziamo l'insegnamento del nuovo anno scolastico sotto gli auspici migliori e con piena fiducia, e oggi con diritto invochiamo la più efficace collaborazione delle famiglie, perchè sia resa feconda di ogni miglior bene l'opera della scuola, invochiamo l'incoraggiante benevolenza delle pubbliche Autorità, di ogni ordine e di ogni grado, perchè la Scuola, la quale compie una sì alta funzione nella vita civile, appaia visibilmente sorretta e confortata dalla pubblica estimazione.

«E, più che ad altri, ci rivolgiamo a voi, giovani carissimi, raccomandandovi vivissimamente di far tesoro delle nostre cure e dei nostri insegnamenti per corrispondere alle legittime aspirazioni delle Famiglie vostre e della grande Patria comune. Pensate che voi raccogliete il frutto di eroici sacrifici; e che dovete rendervene degni, pensate che, se domani la Patria chiama, voi dovete mostrare che le nostre scuole hanno saputo crescervi degni di essa e del suo grande immancabile avvenire. Ad Autorità, a Insegnanti, a Famiglie, ad Alunni, il mio saluto ed il mio voto cordiale; saluto e voto che può trovar compiuta espressione nel grido al quale son certo che entusiasticamente si associano tutti i miei egregi Colleghi, per sè e per i loro Istituti.

«Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce!».

La parola di un veggente

Alla parola del prof. Catterina, aggiunge un breve discorso il prof. Damiano De Giampaolis, cui crudele destino tolse la luce degli occhi. Il chiaro professore illustra i doveri delle famiglie di collaborare all'opera educatrice dei giovani ispirandosi alle direttive che vengono dall'alto e accenna alla riforma Gentile rivolta non al beneficio dei singoli ma alla utilità generale e quindi nazionale, interpretando nello spirito le idealità del Governo Nazionale Fascista.

Rinnovati applausi sono rivolti pure al prof. De Giampaolis.

In Duomo

S. E. Mons. Longhin benedice le scolaresche

A compiere il rito inaugurale, si è svolta poi una suggestiva cerimonia in Duomo.

Autorità, insegnanti, scolaresche e famiglie escono dall'Eden ed affollano poco dopo il tempio. Le personalità siedono su appositi scanni nel coro, mentre la massa degli scolari occupa la navata centrale.

Alle 11 fa il suo ingresso mons. Andrea Giacinto Longhin, Visitatore Apostolico e Vescovo di Treviso, accompagnato da Mons. Mauro Arciprete del Duomo.

Dopo aver scambiato deferenti saluti con le autorità, l'alto prelato sale sul pulpito preparato all'ingresso del coro e pronuncia un breve ed efficace discorso, ringraziando le personalità che, con la loro presenza, rendono più significativa la cerimonia. Esprime poi la sua commossa letizia di vedere radunata dinanzi a sè tanta dovizia di giovani che paragona ai fiori più belli di un giardino, speranze per la Patria e per la Religione. Incita la gioventù a bene operare e su essa e sugli insegnanti invoca il calore divino come si chiede il fulgido sole e la luce più bella per i fiori, implora la benedizione del Signore, augurando infine che l'anno scolastico prosegua bene e dia copiosi frutti di fede e di sapere.

Quando tace la voce del Presule, si diffondono nel tempio maestose le armonie dell'organo che si uniscono alle voci argentine di piccoli coristi. I sacerdoti pregano, mentre mons. Longhin benedice le scolaresche e gli insegnanti.

L'opera fascista e la collaborazione dei cittadini per il ribasso dei prezzi

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

La Segreteria Politica del Fascio di Udine, nell'intendimento di collaborare con efficacia alla giusta applicazione dei prezzi in base alla rivalutazione della lira ed alle mutate condizioni di vita, rivolge caldo appello ai cittadini perchè l'opera che la Sezione va svolgendo col mezzo dei suoi gregari sia appoggiata da tutti, esigendo che il calmiere fissato dalla Commissione Annonaria venga rigorosamente applicato. Particolare raccomandazione si fa alle massaie, perchè osservino la quantità di carta nella quale vengono involte le merci acquistate e la autenticità del peso della merce stessa.

S'invitano pertanto i cittadini che dovessero riscontrare qualche contravvenzione alle disposizioni emanate a denunciare il contravventore ai vigili urbani che provvederanno a verificare e, se del caso, all'applicazione dei provvedimenti contemplati nelle ordinanze del Commissario Prefettizio del Comune.

La denunzia da parte degli acquirenti è un preciso dovere di tutti, e dalla sua applicazione verrà un grande beneficio alla popolazione.

Una diffida

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Dopolavoro, Delegazione Provinciale di Udine, comunica:

Il Delegato Provinciale dell'O. N. D. diffida il signor Dante David a non interessarsi delle organizzazioni calcistiche e sportive della provincia sia in senso favorevole che sfavorevole all'opera della Delegazione provinciale che intende di indire il campionato di calcio delle squadre libere.

I Poeti dialettali d'Italia

Il cav. Gentile Miotti terrà, martedì 4 corrente, alle ore 14, autorizzato dal Comando di Divisione, una recita di poesie, in tutti i dialetti d'Italia, al 2° Fanteria.

Tale recita prenderà lo spunto dal primo fatto d'arme della nostra guerra, la conquista della prima trincea austriaca per parte di un pugno di uomini, guidato da un caporale piemontese, che chiamato a narrare il fatto, rispose semplicemente: «I l'uma fait pulisia». Seguiranno poesie patriottiche in tutti i dialetti, fra cui la bellissima poesia del poeta Leone Fino «Dopo Caporetto», di esaltazione dei quattro reggimenti di cavalleria che si immolarono a Pozzuolo del Friuli per arrestare la avanzata austriaca (30 ottobre 1917).

Il Bollettino dei Commercianti

E' uscito il bollettino dell'Unione Industriale e della Federazione Fascista dei Commercianti, recando il seguente sommario:

La battaglia per la riduzione dei prezzi — Per il velivolo «Friuli» — Decreti che interessano industriali e commercianti — Norme per la revisione dei prezzi nei contratti di opere pubbliche — Legge di Pubblica Sicurezza — Norme che interessano l'industria ed il commercio — Censimento degli esercizi industriali e commerciali — Norme per il versamento dei contributi sindacali dei dipendenti dei commercianti — Prezzi al minuto praticati nelle varie città delle Venezie — Numeri indici costo della vita — I cambi — Protesti cambiari in agosto.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Bellini: «La Straniera» - Marcia.
2. Verdi: «Nabucco» - Sinfonia.
3. Puccini: «Boheme» - Sunto atto IV.
4. Massenet: «Scene pittoresche».
5. Mascagni: «Danza esotica».

Tiro a Segno

Oggi dalle 8 alle 11, nel poligono sociale di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

L'automobilismo e la legge

Il fatto avvenuto a Bressa notti or sono per cui una guardia campestre si è presa il capriccio di sparare ferendo gravemente una signorina contro una automobile che percorreva la via che da Campoformido conduce a Udine, ci induce a considerazioni di varia indole e che riteniamo sottoporre al giudizio dei lettori.

Premettiamo che più volte noi abbiamo pubblicato severi articoli di rampogna contro quella categoria di automobilisti-disastro che, incapaci nella manovra, imprudenti all'eccesso e per nulla padroni dei propri nervi, si abbandonano a corse pazze determinando quelle frequenti sciagure che purtroppo si hanno a deplorare; ma questo nostro atteggiamento ci autorizza appunto a un sereno giudizio sui vari problemi dell'automobilismo che ormai è divenuto il sovrano dei rapidi mezzi di trasporto per chi non preferisca le vie del cielo. A questo esame della questione ci ha indotto anche un vibrato e moto equanime stelloncino pubblicato giorni fa dal «Popolo d'Italia» sotto il titolo «Con giudizio». Con chiara visione della situazione creata attualmente dall'eccesso di zelo che i vari agenti esplicano nell'elevare contravvenzioni ai cittadini sottoposti a sistemi veramente vessatori, si rilevava dall'organo massimo del Partito, che «il cittadino che va a piedi o in automobile ha sempre la preoccupazione di esser colpito dalle multe, dalle sanzioni per colpe inavvertite o casi lievi da riuscire quasi impercettibili. Applicare regolamenti sta bene, ma non in modo da far prendere alla vita quotidiana il ritmo della tartaruga».

Noi riteniamo che una esatta applicazione delle disposizioni e norme di legge, purchè rispettata da tutti indistintamente, eviterebbe non solo molte noie, ma anche molte sciagure. Perchè infatti, con un preconcetto esclusivamente autofobo, si pretende che dette norme e disposizioni sieno rispettate soltanto dagli automobilisti? Se uno di essi, per non aver tenuto ad esempio la sua destra determina un investimento, sono pronti per lui arresto, pene restrittive della libertà personale e risarcimenti enormi di danni. Vediamo ora quanti pedoni, conduttori di carri, motociclisti o girardengo da strapazzo ecc. si preoccupano dei replicati segnali con cui l'automobilista chiede la via libera, dalla parte che gli spetta; ben pochi, per non dire nessuno! E' dunque ingiusto il pretendere che la disciplina stradale sia osservata solo dagli automobilisti; di questa necessità di rispetto per tutti alle disposizioni e alle norme promulgate dovrebbero farsi eco, con alto senso di umanità, non solo le autorità comunali, ma anche i sacerdoti dal pergamo con la loro autorevole voce e i maestri tra le scolaresche con la suadente parola.

Tutti gli agenti cittadini e rurali pertanto debbono bensì far applicare rigorosamente, ma con discernimento, le leggi i regolamenti da tutti indistintamente coloro che sono obbligati a rispettarli (e primi fra essi gli automobilisti perchè dispongono di un mezzo più veloce) ma non debbono risparmiare le altre categorie di cittadini.

Ci è toccato a questo proposito di assistere a questo curioso dialogo tra un automobilista che invano chiedeva strada ad un carro comodamente avanzante nel mezzo della strada ed una guardia campestre:

— Perchè non mette in contravvenzione quel carradore?

— Cosa vuole, è un povero diavolo!

— Ma se fossi io dalla parte del torto, con che premura mi avrebbe messo in contravvenzione!

— Eh, lei è un signore e se elevo la contravvenzione a quel carradore, gli porto via una giornata di lavoro! Ciò evidentemente non risponde a giustizia.

Santa dunque oltre che legale la campagna contro gli «automobilisti» (si dovrebbe dire automobilastri!), ma rispetto per i diritti di chi guida la sua macchina col cervello e con i nervi a posto. E ciò anche per non danneggiare una delle più fiorenti industrie che sono onore e vanto dell'Italia.

Anche nella nostra provincia si è costituito, come ente morale riconosciuto dallo Stato, il R. A. C. I. (Reale Automobile Club Italia) che per le doti delle persone che ne compongono il Consiglio direttivo e per l'alta autorità di cui il Governo lo ha investito, dà il massimo affidamento che gran parte se non tutti gli inconvenienti finora deplorati, saranno rimossi; ma di ciò e della manutenzione stradale nei riguardi dell'automobilismo, diremo in un prossimo numero.

R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine"

La Direzione della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ricorda agli interessati che le iscrizioni ai corsi di tirocinio maschile e femminile si chiuderanno con il giorno 15 ottobre.

Ricorda inoltre agli alunni ripetenti e promossi dei Corsi di avviamento professionale maschile e femminile che intendono frequentare la Scuola, di presentarsi alla Segreteria della Scuola stessa per l'inscrizione non oltre il giorno 10 ottobre.

Per gli esami di ammissione ai Corsi di tirocinio maschile e femminile, le domande dovranno invece essere presentate non oltre il giorno 8 ottobre.

Messa in suffragio dei Caduti per la patria

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ricorda ai propri soci che lunedì 3 corrente, nella Chiesa di S. Giacomo avrà luogo alle ore 9 la consueta messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e patate - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Zuppa di fagioli - Scaloppe al marsala - Contorno.

Il listino dei prezzi

Listino quindicinale N. 40 del 29 settembre 1927, dei prezzi all'ingrosso — franco magazzino del grossista in Udine (pagamento d'uso) — formati dalla Commissione della Camera di Commercio e Industria di Udine:

Riso Camolino extra a L. 145 il quintale, tela per merce — Riso Camolino corrente a L. 135, tela per merce — Farina di granoturco gialla comune a lire 95, tela per per merce — Farina di granoturco bianca comune a L. 105, tela per merce — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina a L. 250, senza imballo — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 220, senza imballo — Zucchero cristallino a L. 645 tela per merce — Zucchero raffinato pilè a L. 670, tela per merce — Olio di seme prima marca a L. 620, fusto gratis — Olio di seme seconda marca a L. 600, fusto gratis — Olio di oliva extra sciolto a L. 1120, fusto gratis — Lardo e strutto nostrani a L. 800 — Lardo americano a L. 660 — Formaggio di latteria fresco a L. 800 — Caffè Minas crudo corrente a L. 1950 — Caffè Santos crudo corrente a L. 2050 — Patate bianche da L. 35 a 40 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 600 a 700 al ql. — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 500 a 600 al ql. — Carne di vacca di mediocre stato di nutrizione, peso morto da L. 280 a 350 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 400 a 500 — Carne suina, peso morto da L. 520 a 600 — Carne congelata da L. 300 a 400.

***

Il Municipio di Udine ha emanato il seguente listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal giorno 3 a tutto il 17 ottobre p. v.):

Pane in filoni del peso non superiore ai 500 grammi a L. 1.80 al Kg. — Pane forme non superiori ai 100 grammi a L. 2.10 — Pane forme da 150 a 200 grammi a L. 2 — Riso gigante brillato a L. 2.10 — Riso camolino extra a lire 1.65 — Riso camolino corrente a lire 1.55 — Farina granoturco gialla comune a L. 1 — Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.15 — Farina granoturco giallona granita a L 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 2.80 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 2.40 — Zucchero cristallino a L. 6.75 — Zucchero raffinato pilè a L. 7 — Olio di seme, prima marca a L. 6.30 al litro — Olio di seme, seconda marca a L. 6.10 — Olio oliva extra sciolto a L. 11.50 — Lardo e strutto nostrano a L. 8.90 al Kg. — Formaggio latteria fresco a 8.70 — Formaggio Hemmental nazionale a L. 12.50 — Burro naturale carnico extra a L. 17.50 — Burro naturale a L. 15 — Latte naturale a domicilio a L. 1 al litro — Caffè Minas crudo corrente a L. 21.50 al Kg. — Patate bianche da L. 0.35 a 0.50 — Uova fresche da L. 0.55 a L. 0.60 cadauna.

Macellerie di prima qualità — Carni bovine: parte posteriore a L. 8 al Kg.; anteriore a L. 6.50; terzo taglio a 4.75 — Carni bovine (polpa): parte posteriore a L. 10.80: anteriore a L. 8.75 — Vitello: parte posteriore a L. 8.40; anteriore a L. 7; terzo taglio a L. 5.40 — Vitello (polpa): parte posteriore a 11.30 anteriore a L. 9.40.

Macellerie di seconda qualità (bovini) — parte posteriore a L. 6.70; anteriore a L. 5.40; terzo taglio a L. 4 — (polpa): parte posteriore a L. 9; anteriore a L. 7.30 — Vitello: parte posteriore a L. 7.40; anteriore a L. 6; terzo taglio a L. 4.40 — Vitello (polpa): parte posteriore a L. 10; anteriore a L. 8.10 — Carni congelate: parte posteriore a L. 5; anteriore a L. 3.80 — Carni congelate (polpa): parte posteriore a L. 6.75.

La percentuale della giunta d'osso dei singoli tagli non deve essere superiore al 26 per cento. Il prezzo della polpa aumenta del 35 per cento sul prezzo fissato per i singoli tagli.

N. B. — I prezzi suddetti sono fissati sentita la Commissione Camerale, la Commissione Annonaria Comunale ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Fasciste interessate.

Importanti norme per i proprietari di carri, quadrupedi ecc. precettati

Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste — affinchè i proprietari sieno edotti dai loro obblighi per tutti i capi precettati — comunica:

1) I proprietari seguiteranno a tenere fino ad ordine contrario trasmesso a mezzo dei CC. RR. e dei Comuni, «tutti i documenti ora in loro possesso», ossia il Mod. 9 (giallo) e il Mod. 28 (bianco) riguardanti la precettazione od assegnazione dei propri capi fatta in base ai risultati del 1923, e il Mod. 12 (color paglierino) che riguarda la precettazione in corso (anno 1927).

2) Quando qualche proprietario, vende, cede, permuta o comunque perda il proprio capo precettato (quadrupede, carro, finimento o bardatura) nel fare la denunzia ai CC. RR. consegnerà loro tutti i sopracitati Modelli che saranno poscia a cura del Comando di Stazione trasmessi al Comando di Corpo d'Armata.

L'opera dei vigili

Nella decorsa settimana l'Ufficio di Polizia municipale ha eseguito le seguenti operazioni:

Contravvenzioni al Regolamento dei mercati n. 7 — Contravvenzioni al Regolamento d'igiene n. 4 — Contravvenzioni al Regolamento alla circolazione stradale n. 15 — Contravvenzione al Regolamento Polizia urbana n. 14 — Arresti per ubbriachezza n. 1 — Fermo di mentecatti n. 1.

E' stata denunciata per contravvenzione a calmiere, Filippi Ida con negozio in via Villalta per vendita di riso a prezzo superiore.

E' stato denunciato per contravvenzione alla legge sull'abolizione del lavoro notturno nei forni Bacchetti Teobaldo con forno in via Aquileia.

Sono stati inoltre visitati 168 esercizi.

Boccaccio scriverebbe una novella...

La cronaca oggi richiederebbe la smagliante penna del certaldese anzichè quella tanto più modesta del cronista. Boccaccio ci porterebbe nell'ora fresca della sera in una via dal nome di un fiore del cato — che talvolta è il fiore del pensiero — o ci accompagnerebbe curioso e furtivo dinanzi al numero 18 sospingendoci bofonchiando di sopra, alla porta di una camera, per origliare. Qualcuno c'è, dietro la porta. Si ode il parlottare sommesso di due voci di cui una si direbbe d'uomo e l'altra di donna. Non si vede, ma par che aleggi nell'aria bruna brillante di stelle, anche Cupido. Ma, d'un tratto e senza alcun riguardo, nel silente quadro notturno si profilano delle ombre. Che siano angeli? Davvero due di esse sono ombre di angeli, ma di quegli angeli custodi che su questa grama terra vestono la divisa del carabiniere. Con loro c'è una terza ombra, in borghese, che indicheremo convenzionalmente con le semplici lettere T. G. di anni 37 residente in un vicino paese che potrebbe anche essere Pasian di Prato.

Le tre ombre si avvicinano, pian piano.

Dietro la porta si tace. Sembra che il silenzio sia angoscioso.

Dall'esterno si bussa tre volte. Dallo interno la porta si apre e appare a traverso lo spiraglio la figura di un uomo, privo della sola giubba, giovane sui 24 anni, che chiameremo il signor C. E. di A. il quale forse abita in una centralissima e spaziosa via della città.

Un'ombra chiede: Chi è con lei, in questa camera?

— Una donna — risponde la figura timidamente a traverso il malaugurato spiraglio — Una donna che però io ho rispettato...

— Vogliamo entrare — dicono risolute le ombre.

— Ma perchè ci disturbate a quest'ora? — obbietta la figura dello spiraglio.

— Perchè quella donna è mia moglie — avrebbe potuto dire la terza ombra, quella in borghese. Ma, siccome noi non c'eravamo proprio lì, fra le ombre e la figura, non possiamo giurare che tali parole siano state pronunciate.

A questo punto la penna di Messer Boccaccio potrebbe con istuzzichevole parola descriver il nido d'amore e il letto tra le cui lenzuola c'era la donna e altre cose ancora. Ma siccome la nostra non è la penna del Boccaccio, così rinunciamo alla descrizione.

Sono passati alcuni minuti e tra mezz'ora la campana del Castello spander ai tocchi lenti della sua voce sonora. Gli angeli custodi lasciano la casa segnata col numero 18 accompagnando verso la caserma dei Carabinieri di via Gemona, insieme al signor T. G. anche il signor C. E. di A. e la donna, che ha 27 anni e cui possiamo dare il nome, con riguardo, con due sole lettere: M. R. così per non tradire quel po' di mistero che sta tanto bene nelle istorie d'amore.

Ora la poesia è finita. Rimane la dura prosa per la sconsolata M. R. ridotta a meditare in una cella delle prigioni mentre l'intraprendente giovanotto ha potuto di nuovo respirare l'aria libera perchè il marito disgraziato non ha voluto comprendere nella sua querela il... come dire? il complice.

E così sia.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Augusto Bosero la signora Giacomina Grassi di Gasperi offre L. 30 alla Società Protettrice degli animali.

***

Offerte pervenute alla Dante Alighieri per onorare la memoria del compianto Ciro Gardi: Politi Odorico L. 10 — Bertacioli comm. avv. Mario L. 10.

Funebri

Hanno avuto luogo ieri, alle ore 16, funerali della signora Isabella Rizzi figlia del fu dr. Ambrogio Rizzi e sorella dell'eroico prof. Marco Rizzi volontario di guerra, decorato al valore caduto combattendo per la Patria.

Seguivano il feretro, le bandiere delle Madri e Vedove e dei Combattenti di Raspano della quale la compianta signora Rizzi fu madrina, e un lungo corteo di parenti e conoscenti che accompagnò il feretro fino al cimitero.

Condoglianze vivissime alla famiglia.

***

Per onorare la memoria della signorina Isabella Rizzi hanno offerto, all'Associazione «Scuola e Famiglia», lire 10 i signori Ida e Luigi Agnola e L. 10 i signori Elvina e Daniele Agnola. La presidenza dell'Associazione ringrazia vivamente i gentili oblatori.

Una gamba fratturata

Umberto Jacolutti fu Antonio, di anni 58, da Udine, ricoverato nella Casa di Ricovero, ieri verso le 15, mentre camminava in via Manin, fu investito da un carro e cadde a terra. Fu subito soccorso dai passanti e trasportato all'Ospedale civile, dove il dr. Zuliani, dopo visitatolo, lo fece accogliere nel Pio Luogo. Gli fu constatata la frattura della gamba sinistra; salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 8 m. c. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele II. — Comessatti, via Mazzini — Colutta, (ex De Candido) piazza Garibaldi.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 3 al 9 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 254 per cento.

Per un caso pietoso

Per un caso pietoso: N. N. lire 60

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Baciatemi,,

di Bernard, Mirande e Quinsan

Compiango quegli udinesi (troppi! troppi!) che non hanno assistito a questa prima recita della Compagnia di Romano Calò; e spero (sempre per il loro bene e per il bene che voglio loro) di vederne un numero strabocchevole alle recite venture.

Bisogna cominciare subito da oggi; subito, subito. Alle 15.30 sarà dato il «Marchese di Priola», di E. Levadan; alle 21 «Dora o le Spie», di Vittoriano Sardou. I ben noti lavori richiameranno certo i nostalgici amanti del vecchio teatro passatista, pieno di buon senso e di bonomia.

Ma la cronaca di iersera?

Abbiamo ritrovato in Romano Calò un artista completo. Voce bellissima; dizione vibrata, chiara, musicale; pronunzia corretta; padronanza assoluta dei mezzi scenici.

Molto buona la compagnia ch'egli dirige.

Letizia Bonini, pur non avendo una parte che le permettesse di spaziare, ha impressionato in modo favorevolissimo gli spettatori per la signorilità delle movenze e per il sapiente trapasso di tono fra il secondo e il terzo atto.

Una gustosa macchietta ci ha dato Giuseppe Galeati nella parte del Lord. E via via di tutti indistintamente ci dovremmo per qualche ragione lodare, se potessimo dilungarci in questa bella rassegna.

La messinscena fu decorosa. Un ricco padiglione di velluto azzurro simulava grandiosamente la volta della sala nel castello dei Marchesi di Chambert (non sono sicuro di scrivere rettamente il nome, che ho trovato nei manifesti in un modo e nella pronunzia degli attori in un altro). Intonati i mobili di gusto antico. Intelligentemente regolate le luci.

E la commedia?

La commedia, colla sua morale sapientemente dissimulata sotto cascatelle di risatine, la bella commedia brillante di pura marca parigina, che tutta par reggersi sul filo di rasoio del motto vivace e delle situazioni birichine, ha divertito e interessato — specialmente divertito — dalla cima a fondo. Recitata così poi le si perdonano le piccole mende dovute al genere suo. Per questo dicevo in principio che compiango gli assenti. Li compiango per iersera; ma per i giorni venturi, via! non facciamo scherzi: mostriamoci più amici della buona arte teatrale. Mi perdonate l'«imbonimento»? Lo dico sul serio: provate a venire, e poi vedrete se ho ragione!

La commedia dei tre autori francesi, dunque, ha una sua profonda o almeno non strombazzata o predicata o biascicata o mantrugiata morale. Ma è una verità vecchia di secoli. Già un latino l'aveva detta: «Faber suae quisque fortunae».

Boucatel, cara figura di popolano, figlio d'un piccolo vinaio e d'una fruttivendola, ha conosciuto in guerra il marchesino Gastone di Chambert (supponete che si scriva così), legandosi a lui di salda amicizia. Boucatel è ricco a milioni; è buono, leale, simpatico, fedele. All'antico commilitone presta come niente fosse fior di biglietti da mille.

Un giorno si lascia vincere da una curiosità; e accettando l'invito di Gastone, arriva a mettere in iscompiglio il castello degli Chambert. La sua presenza di popolano urta la suscettibilità dei nobili ospiti, e non può essere assolutamente sopportato dalla marchesa Aurora, zia di Gastone. Abituato a vincere la sorte, pieno d'orgoglio per le sue doti di lavoratore e di galantuomo, Boucatel resta preso d'ammirazione per la gran dama, giovane e bella. Giunto provvidenzialmente come un «deus ex machina», compra il castello avito proprio nel punto che i marchesi di Chambert ne sono spodestati e cacciati. In cambio vuole una cosa da nulla, oh proprio una cosa da nulla: E' costume del paese che i contratti si saldino con un bacio scambiato fra i contraenti. Egli cederà da gran signore il castello ai nobili signori, in cambio d'un bacio dalla schiva, superba, aristocratica marchesa Aurora di Chambert.

Precipitiamo alla gaja catastrofe. La bella sdegnosa si lascia conquistare dal focoso amatore, che sposa felice quando l'umile e ricchissimo Boucatel è adottato dal arcinobile Lord Ashwell, arrivato anche lui «ex machina», come un dio della tragedia euripidea.

Galeso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 108 a 112 — Granoturco giallo vecchio a L. 90 — Granoturco giallo nuovo da L. 80 a 75 — Segala a L. 80 — Avena da L. 84 a 82 — Castagne da L. 58 a 70 — Orzo da pilare da L. 85 a 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Zucchette da L. 90 a 100 — Tegoline da L. 100 a 220 — Fagioli da L. 100 a 160 — Radicchio da L. 50 a 80 — Spinace da L. 90 a 120 — Pomodoro da L. 100 a 60 — Pere da L. 70 a 150 — Mele da L. 100 a 300 — Uva da L. 100 a 190.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 27 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 21 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 20 — Paglia da L. 13 a 14.50.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5.50 — Conigli a L. 3.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 3 — Azzano X, rugnera, Gorizia, Idria di Sotto, Osoppo, Tolmezzo, Palmanova, Spilimbergo, Vittorio, Tricesimo, Pieve di Cadore.

Martedì 4 — Codroipo, Gorizia, Feltre, Auronzo.

Mercoledì 5 — Gorizia, Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo, Puos d'Alpago.

Giovedì 6 — Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 7 — Cormons, Gemona, Conegliano, S. Vito al Tagliamento, San Biagio di Callalta.

Sabato 8 — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

I numeri del lotto

Estrazione del 1.o ottobre 1927

VENEZIA	30	89	35	12	28
BARI	18	74	79	34	63
FIRENZE	84	14	18	89	23
MILANO	61	45	74	22	64
NAPOLI	37	84	89	27	28
PALERMO	50	48	4	80	7
ROMA	82	29	19	57	7
TORINO	26	10	5	73	42

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 7.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile